

Didattica speciale

Scuola secondaria

Dalla Diagnosi Funzionale al Profilo Dinamico Funzionale

Laboratorio CTS -CTI Cantù

Iniziativa di formazione per docenti di sostegno  
privi di titolo di specializzazione

Prof.ssa Emanuela D'Ambros  
Funzione Strumentale Area Inclusione  
Liceo "Carlo Porta", Erba.

# Menù del pomeriggio

- ◆ Visione di alcuni spezzoni tratti dal film "Le chiavi di casa".
- ◆ Presentazione della parte normativa e procedurale riferita alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale,
- ◆ Attività di laboratorio

# Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di portatori di handicap"

- ◆ "...1. Attività delle regioni e delle provincie autonome. -1. Le regioni a statuto ordinario e speciale (...) provvedono a che le unità sanitarie e locali(...) operanti secondo le modalità richiamate nell'art.38 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 assicurino l'intervento medico cognitivo sull'alunno in situazione di handicap, necessario per le finalità di cui gli articoli 12 e 13 della legge 104 da articolarsi nella compilazione:
  - di una **Diagnosi Funzionale del soggetto**,
  - un **Profilo Dinamico Funzionale** dello stesso
  - per quanto di competenza, di un **Piano Educativo Individualizzato**, destinato allo stesso alunno in situazione di handicap."

- ◆ Per Diagnosi Funzionale si intende la **descrizione analitica della compromissione Funzionale dello stato psicofisico dell'alunno** in situazione di handicap,
- ◆ Alla Diagnosi Funzionale prevede l'unità multidisciplinare composta da:
  - A. Medico specialista della patologia assegnata,
  - B. Specialista in neuropsichiatria infantile,
  - C. Terapista della riabilitazione,
  - D. Operatori in servizio presso l'unità sanitaria locale.

- ◆ La Diagnosi Funzionale deriva **dall'acquisizione di elementi clinici e psico-sociali.**
- ◆ Gli elementi clinici si acquisiscono tramite la visita medica diretta dell'alunno e l'acquisizione dell'eventuale documentazione clinica preesistente.
- ◆ Gli elementi psico-sociali si acquisiscono attraverso specifica relazione in cui siano ricompresi:
  - A. Dati anagrafici del soggetto,
  - B. Dati relativi alle caratteristiche del nucleo familiare

◆ **La Diagnosi Funzionale si articola nei seguenti accertamenti:**

- A. Anamnesi fisiologica e patologica prossima e remota del soggetto, con particolare riferimento alla nascita, nonché alle fasi dello sviluppo neuro-psicologico da zero a sedici anni ed inoltre alle vaccinazioni, alle malattie riferite e/o repertate, agli eventuali periodi di ospedalizzazione, agli eventuali programmi terapeutici in atto, alle precedenti esperienze riabilitative.**
- B. Diagnosi clinica, redatta dal medico specialista nella patologia segnalata, la stessa fa riferimento all'eziologia ed esprime le conseguenze funzionali dell'infermità indicando la previsione dell'evoluzione naturale.**

- ◆ La Diagnosi Funzionale, essendo finalizzata al recupero del soggetto portatore di handicap, deve tenere particolarmente conto delle **potenzialità registrabili in ordine ai seguenti aspetti:**
- ◆ **Cognitivo**, esaminato nelle componenti: livello di sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze,
- ◆ **Affettivo-relazionale**, esaminato nelle componenti: livello di autostima e il rapporto con gli altri,
- ◆ **Linguistico**, esaminato nelle componenti: comprensione, produzione e linguaggi alternativi,
- ◆ **Sensoriale**, esaminato nella componente : tipo e grado di deficit con particolare riferimento alla vista, all'udito, e al tatto,
- ◆ **Motorio-prassico**, esaminato nelle componenti: motricità globale e fine
- ◆ **Neuro psicologico**, esaminato nelle componenti: memoria, attenzione, e organizzazione spazio temporale,
- ◆ **Autonomia personale e sociale**

- ◆ Dagli accertamenti sopra indicati viene redatta una documentazione nella forma della **scheda riepilogativa** del tipo che, in via indicativa, si riporta **nell'allegato "A"** al presente atto di indirizzo e coordinamento.
- ◆ Nella predetta scheda viene inoltre, riportata la **Diagnosi Funzionale** redatta in forma conclusiva, da utilizzare per i successivi adempimenti.



# Alcune considerazioni

- ◆ La Diagnosi Funzionale non può essere un doppione, dell'individuazione dell'alunno come persona handicappata (art.2 dell'Atto di indirizzo),
- ◆ Art 3 dell'Atto di indirizzo e coordinamento alle ASL presenta un'impostazione prevalentemente clinico medica
- ◆ Non deve essere solo una descrizione analitica delle compromissioni o deficit,

# PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

- ◆ 1. Ai sensi dell'art.12, comma 5, della legge 104 del 1992, il Profilo Dinamico Funzionale è atto successivo alla diagnosi Funzionale e indica in via prioritaria, **dopo un periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere in tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni).**
- ◆ Il Profilo Dinamico Funzionale viene redatto **dall'unita' multidisciplinare, dai docenti curricolari, e dagli insegnanti specializzati della scuola,** che riferiscono sulla base della diretta osservazione ovvero in base all'esperienza maturata in situazioni analoghe, con la collaborazione dei familiari dell'alunno.

- ◆ Il profilo dinamico Funzionale, sulla base dei dati riportati nella Diagnosi Funzionale, descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili.
- ◆ Il profilo dinamico Funzionale comprende
- ◆ La descrizione Funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che l'alunno dimostra di incontrare in settori di attività,
- ◆ Analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno desueto dai seguenti parametri:
- ◆ Cognitivo, (potenzialità esprimibili in base al livello di sviluppo raggiunto, quali strategie utilizzate per la soluzione dei compiti, allo stile cognitivo),
- ◆ Affettivo-relazionale (area riferita al se', al rapporto con gli altri, all'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico),
- ◆ Comunicazionale, (modalità di interazione)
- ◆ Linguistico, (in relazione alla comprensione del linguaggio verbale, al suo uso comunicativo, all'uso di linguaggi alternativi e integrativi),

- ◆ Sensoriale (in riferimento alla funzionalità sensoriale),
- ◆ Motorio prassico (potenzialità esprimibili in termini di motricità fine e globale, alle prassie semplici e complesse, alla programmazione di sequenze motorie),
- ◆ Neuropsicologico (capacità mnestiche, capacità intellettive e dell'organizzazione spazio temporale)
- ◆ Autonomia, ( autonomia della persona e sociale)
- ◆ Apprendimento (lettura, scrittura, calcolo,.....potenzialità esprimibili in termini di età prescolare e scolare)

- ◆ Quando?
- ◆ In via orientativa, alla fine della seconda elementare, dalla quarta elementare, alla fine della seconda media, alla fine del biennio della scuola secondaria e del quarto anno della scuola superiore, il personale di cui agli articoli precedenti traccia un bilancio diagnostico e prognostico finalizzato.....

- ◆ Dagli accertamenti sopra indicati, viene redatta dalla unità multidisciplinare della unità sanitaria locale, in collaborazione con il personale insegnante e i familiari una documentazione nella forma della scheda riepilogativa :allegato "B".

# La compilazione della documentazione secondo la sperimentazione di ICF

- ◆ ICF
- ◆ accesso al sito del Liceo "Carlo Porta" di Erba, area inclusione,
- ◆ Breve illustrazione della modulistica alla luce del modello bio -psico sociale

# Attività di laboratorio



- ◆ Suddivisione dei partecipanti in piccoli gruppi,
- ◆ Presentazione del caso
- ◆ Distribuzione del materiale per la compilazione degli assi della DF e del PDF,
- ◆ Lavoro di gruppo,
- ◆ Rendicontazione in plenaria